

COMUNICATO STAMPA

Appuntamenti in terrazza - Rassegna organizzata dall'Institut français Palermo

**Langueur et Vertigo.  
Il clavicembalo francese ai Conservatori di Palermo e Trapani**

Terrazza dell'Institut français, Cantieri Culturali alla Zisa, 11 e 12 luglio 2022  
Ingresso libero sino a esaurimento posti



CONSERVATORIO DI MUSICA "A. SCARLATTI" PALERMO

CONSERVATORIO DI MUSICA "A. SCARLATTI" TRAPANI

INSTITUT FRANÇAIS PALERMO

LANGUEUR ET VERTIGO  
IL CLAVICEMBALO FRANCESE  
AI CONSERVATORI DI PALERMO E TRAPANI

Elisabetta Guglielmin  
11.07.22 ore 21.00

Giacomo Romano  
12.07.22 ore 21.30

Terrazza dell'Institut Français  
Cantieri Culturali alla Zisa  
via Paolo Gili, 4  
Palermo

In collaborazione con i Conservatori di Palermo e di Trapani, la Terrazza dell'Institut français di Palermo, presso i Cantieri Culturali alla Zisa, ospita l'11 e 12 luglio due concerti dedicati alla letteratura cembalistica francese, in un percorso che dallo stile ereditato dai liutisti di primo Seicento porta al descrittivismo più brillante di metà Settecento. Con Elisabetta Guglielmin, docente del Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo, si entrerà nel mondo sonoro di François Couperin fatto di "Émotion et Merveille", mentre con Giacomo Romano, già studente del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, si entrerà di volta in volta nello stile dei singoli clavicembalisti, che con al centro Couperin, hanno creato quel mondo unico e prezioso fatto di "Langueur et Vertigo".

**Émotion et Merveille, voyage entre les sons de François Couperin  
Elisabetta Guglielmin, 11 luglio ore 21**

Considerati fondamentali per l'avvio alla vera e propria "Art de Toucher le Clavecin", gli otto Preludi che compongono il prezioso lavoro didattico di François Couperin rappresentano una miniantologia della ricerca sul *bon goût* nel "toccare" il clavicembalo. Dal primo semplice Preludio in do, nato con l'intento di sciogliere le dita e provare la tastiera, ai più intricati Preludi che lo seguono, ci sorprende questo continuo fluttuare in una foresta incantata fatta di appoggiature, note *inégaies*, arpeggi e caleidoscopiche fioriture. Couperin suggerisce di abbinare, in base all'ambito tonale, gli otto *Préludes* alle *Pièces de clavecin* dei primi due Libri (1713 e 1716/17), ordinati in *suites* dette più liberamente *Ordres*. Ecco quindi che dalla scelta di abbinare a ciascun Preludio un paio di *Pièces* è nato un programma di piccole *suites* che permettono di entrare nel mondo sonoro tanto raccomandato da François Couperin sia nei piccoli grandi dettagli dell'*Art de Toucher* sia nelle parole che li accompagnano: «Non devo quindi temere il biasimo degli illuminati ma solamente esortare gli altri alla Docilità,

invitandoli a spogliarsi dei pregiudizi, assicurando loro che questi principi sono assolutamente necessari per giungere a una buona esecuzione delle mie *pièces*».

**Langueur et Vertigo, voyage entre le sons du clavecin français**

**Giacomo Romano, 12 luglio ore 21.30**

Tra Parigi e Versailles il clavicembalo del *Gand Siècle* e dei decenni successivi dispiega le sue meraviglie declinando tutte le sfumature del *bon goût*, e tra malinconia, humour e virtuosismo racchiude umori, mode e atteggiamenti di un secolo di splendore anche musicale: a partire dalle PAVANES di Champion de Chambonnières, e dagli straordinari *Préludes non mesurés* di d'Anglebert e Louis Couperin, sino al descrittivismo più brillante di Rameau e Balbastre per giungere all'accesa *Vertigo* di Royer, con al cuore le mille preziose sfumature delle *pièces* di François Couperin.